

Regione Emilia-Romagna

IBC
IBCIBC

Istituto per i beni artistici, culturali e naturali

INIZIATIVE PROMOSSE NELL'AMBITO DI

RESTAURO 2005

SALONE DELL'ARTE DEL RESTAURO
E DELLA CONSERVAZIONE
DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

FERRARA FIERE
7/10 APRILE 2005



ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Via Galliera 21 • 40121 Bologna • Tel +39 051 217400 • Fax +39 051 232599
infoibc@regione.emilia-romagna.it

ORGANIZZAZIONE

Servizio Musei - Ufficio Restauro

Tel +39 051 217433 • +39 051 217434
Restauro@regione.emilia-romagna.it

Ufficio Stampa

Tel +39 051 217410 • +39 051 217417 • +39 051 217421
UfficioStampaibc@regione.emilia-romagna.it

Sito Web

www.ibc.regione.emilia-romagna.it
Redazionewebibc@regione.emilia-romagna.it

In occasione di

RESTAURO 2005

7/10 aprile • Quartiere Fieristico di Ferrara
Via della Fiera 11 • 44040 Ferrara
Uscita autostrada Ferrara Sud • A13

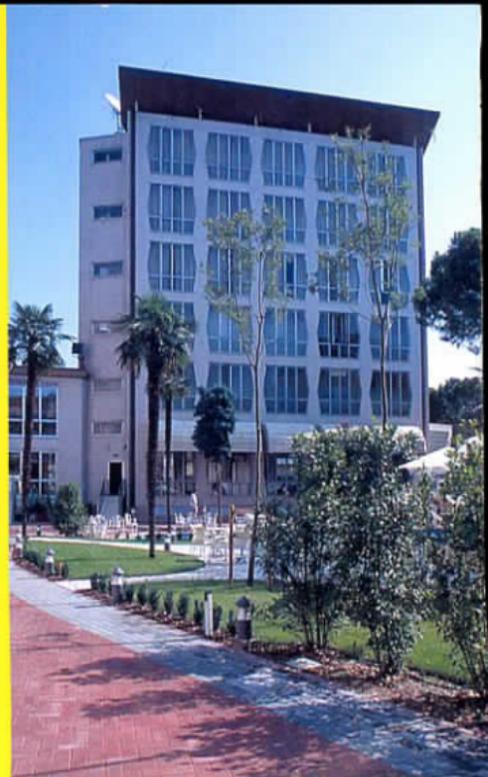
Per tutto il periodo della manifestazione fieristica sarà in funzione un bus navetta con partenza dalla stazione ferroviaria di Ferrara

Lo stand che l'Istituto beni culturali allestisce in occasione di RESTAURO 2005 è dedicato alle attività del *Servizio Beni Architettonici e Ambientali*, uno dei tre settori in cui si articola l'Istituto. I beni culturali del territorio (architettura, centri storici, beni naturali, archeologici, ecc.) sono da alcuni anni compresi all'interno delle competenze di un'unica struttura organizzativa, che agli esordi si caratterizzava soprattutto per gli studi sull'insediamento storico. Tali studi, effettuati tra la metà degli anni Settanta e la fine degli Ottanta, sono stati uno dei maggiori contributi portati dall'Istituto regionale alla cultura della conservazione urbanistica. Raccolti in un famoso convegno, confluirono poi nel piano paesistico regionale.

Nel corso degli anni Novanta l'attività di questo settore dell'IBC ha contribuito alla creazione della ricca cartoteca e fototeca e all'impianto di banche dati a disposizione degli enti locali per la loro attività di pianificazione urbanistica.

In questa breve sintesi delle vicende di un trentennio sta il senso dell'allestimento dello stand. Il *Servizio beni architettonici e ambientali* punta a presentare una propria immagine aggiornata ai bisogni odierni, che consistono principalmente nello svolgere una funzione di sostegno e consulenza agli assessorati regionali nella gestione di alcune leggi di settore, e nel porsi nei confronti degli enti locali come punto di raccolta di informazioni, cartografia e documentazione storica. Ma oltre a questo, una visione più attiva dell'IBC può consistere nell'affiancare enti locali e Regione nelle loro attività di progettazione e programmazione, in un ruolo paritetico e collaborativo.

L'idea che guida l'allestimento dello stand riflette dunque questa impostazione e cerca di presentare insieme servizi, ricerche, attività, sia tradizionali che più recenti, con una modalità comunicativa rinnovata, sia nel linguaggio che nei temi. Il linguaggio aspira a connotarsi più che per il livello scientifico del contributo, per una sua più estesa comprensione pubblica, e punta a mostrare con immediatezza i campi d'azione del Servizio Beni Architettonici ed Ambientali, nella prospettiva di una collaborazione con un'utenza sempre più allargata, che comprende gli organi centrali e periferici dello Stato, le Università, le scuole, e le categorie economiche e imprenditoriali; come allargata è la funzione della cultura ed il bisogno di conoscenza ed informazione.



LEGGE NOTE ABBIGLIAMENTO • arte pubblica • arte pubblica • arte pubblica • nuova architettura

Giovedì 7 Aprile 2005 → ore 15.00 - 18.30 → Sala Marfisa → primo piano

Il convegno, organizzato dall'Assessorato alla Programmazione Territoriale della Regione Emilia-Romagna e dall'Istituto Beni Culturali in collaborazione con OIKOS Centro Studi, si propone di illustrare finalità e modalità operative sperimentate in occasione del primo bando collegato alla L.R. 16/02.

Saranno presentate le esperienze più rilevanti relative ai molteplici temi che caratterizzano la legge (concorsi, studi e ricerche, progetti urbani, arte, restauro, architettura contemporanea, demolizione delle opere incongrue con il paesaggio) nonché le riflessioni effettuate da un Comitato di esperti, coordinato da OIKOS Centro Studi e incaricato del monitoraggio dello stato di attuazione dei progetti.

**CONSERVARE IL NOVECENTO • i colori del libro**

Venerdì 8 aprile → ore 9.45 - 18.30 → Sala Diamanti → padiglione 1

"Conservare il Novecento" - l'iniziativa promossa dalla Soprintendenza regionale per i beni librari e documentari dell'IBC insieme all'Associazione italiana biblioteche e all'Istituto centrale di patologia del libro - arriva al suo sesto appuntamento con il convegno intitolato *I colori del libro* che si terrà venerdì 8 aprile.

Continuando il percorso di riflessione sulla conservazione della documentazione moderna iniziato nel 2000, l'incontro di quest'anno si incentra sui generi letterari e su quella editoria che tanta parte ha avuto nella storia del libro novecentesco e nella formazione di un pubblico allargato di lettori. I generi letterari, dai libri per bambini a quelli d'avventure, dai romanzi rosa per signorine ai gialli, hanno avuto un ruolo determinante nel corso del secolo scorso nella formazione di intere generazioni che si sono rispecchiate nelle letture che passo passo andavano compiendo, dalla prima infanzia fino alla maturità. Nella prima sessione "I generi letterari" sono previsti interventi non solo di studiosi di letteratura e di editoria ma anche di scrittori affermati.

La sessione pomeridiana "Principi di conservazione e tutela" ha come sempre un ruolo più tecnico e prevede interventi sui principi di conservazione dell'IFLA, recentemente tradotti in lingua italiana, sulla tutela dei beni librari alla luce del nuovo Codice dei beni culturali e del paesaggio e sul progetto Con.Be.Lib.

**VIRGO GLORIOSA • percorsi di conoscenza, restauro e tutela delle "Madonne vestite"**

Sabato 9 aprile 2005 → ore 9.30 - 13.30 → Sala Marfisa → primo piano

La definizione "Madonna vestita" indica una particolare rappresentazione della Vergine Maria, sola o con il Bambino, costituita da una struttura in legno, gesso o cartapesta, accuratamente modellata nelle sole parti visibili costituite dal volto, dalle mani e dai piedi, appena abbozzata nel resto del corpo - che di fatto ne costituisce l'armatura - e destinata ad essere totalmente ricoperta di sontuosi abiti dai colori sgargianti e dai pregevoli tessuti, cui talvolta non mancano preziosi ornamenti quali veri e propri gioielli.

A lungo questi simulacri sono stati (e in molti casi lo sono tuttora) oggetto di una coinvolgente devozione popolare dalla profonda matrice arcaica, che ha visto i devoti, o più spesso le devote, in uno stretto rapporto di comunicazione con le entità da essi rappresentate, culminante nella preparazione e/o donazione delle vesti, ma soprattutto nel rito della vestizione. Rito poi diventato espressione di pregnanti valori taumaturgici in cui le stoffe, le vesti, il corpo, gli occhi, le mani sono veicolo di intime esperienze col sacro tese alla circolazione di una sincera emotività.

Il convegno, organizzato dal Servizio Musei e Beni Culturali dell'IBACN, desidera richiamare l'attenzione degli operatori del settore su questi oggetti - polimerici per eccellenza, dalle specifiche problematiche conservative - pregevoli per il loro alto profilo storico, artistico e antropologico; il confronto con gli aspetti della conoscenza, della valorizzazione e della conservazione, vuole stimolarne un recupero sia intellettuale che materiale.

**CANTIERI CULTURALI**

dal 7 al 10 aprile → padiglione 1

Le biblioteche e i musei costituiranno il tema di fondo dell'iniziativa espositiva organizzata dall'Istituto beni culturali della Regione Emilia-Romagna che, come ogni anno, partecipa al Salone ferrarese fornendo contributi e spunti di discussione sui temi più attuali relativi alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

• NUOVI SPAZI PER LE BIBLIOTECHE E GLI ARCHIVI

La sezione della mostra che riguarda le biblioteche e gli archivi storici comunali illustra una serie di interventi di ristrutturazione o nuova costruzione realizzati in Emilia - Romagna negli ultimi cinque anni; essa è frutto della collaborazione della Soprintendenza per i Beni Librari e Documentari dell'IBC con le Province, che hanno segnalato gli interventi più rilevanti e significativi, e con le singole biblioteche/archivi che hanno messo a disposizione i materiali illustrativi. Dalle esperienze analizzate, emerge una panoramica dell'organizzazione bibliotecaria che si misura con esigenze nuove e con una utenza che si differenzia e si trasforma, ma anche una organizzazione che riesce ad integrare le nuove tecnologie informatiche e telematiche in una offerta di servizi sempre più ricchi e anche tecnologicamente avanzati.

Pur essendo le esperienze degli archivi meno numerose, non si può dire che siano meno interessanti. In diverse realtà comunali che hanno deciso di investire in questa direzione si registra uno sforzo importante per far diventare l'archivio storico un vero istituto culturale, con un effettivo servizio al pubblico spesso anche integrato con la sede bibliotecaria. Non va infine dimenticato che i risultati che si potranno apprezzare nella mostra sono anche la conseguenza dell'impegno sviluppato, attraverso l'IBC, dalla Regione, in questi anni, in particolare mediante la pianificazione bibliotecaria e archivistica, sia con interventi diretti che di supporto agli enti locali, con iniziative tanto sul piano della tutela e della valorizzazione, che su quello dello sviluppo dell'organizzazione bibliotecaria, che della messa in campo di strumenti innovativi come la direttiva del 2003 sugli "Standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei".

**• ALLESTIMENTI, DIDATTICA, CATALOGAZIONE E RESTAURO NEI MUSEI DELL'EMILIA-ROMAGNA**

La sezione della mostra che riguarda i musei intende illustrare un compendio dei risultati ottenuti nel settore grazie all'impegno profuso dalla Regione Emilia-Romagna, attraverso l'Istituto beni culturali, dalle Province, dagli Enti Locali e dai musei in applicazione della legge regionale 18/2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali". Tra le principali attività che i musei e l'Istituto mettono in atto per migliorare l'offerta culturale si annoverano: lo studio e la catalogazione delle collezioni (con annesse campagne fotografiche), programmi di conservazione preventiva e di restauro, progetti di apertura di nuove sedi o di ristrutturazione degli spazi e dei percorsi espositivi, creazione di sezioni didattiche e di altri servizi, predisposizione di strumenti per agevolare l'accesso dei visitatori con esigenze particolari al fine di consentire loro un'adeguata fruizione del museo.

Nell'intento di presentare una panoramica varia e significativa, seppur assolutamente non esaustiva della progettualità nel settore, si sono privilegiate quattro direttrici principali: nuovi allestimenti, didattica, catalogazione, restauro.

Tra le iniziative che l'Istituto ha promosso per favorire la visibilità dei musei regionali, si colloca la revisione della banca dati musei, rinnovata nella veste grafica e aggiornata con informazioni sulle nuove istituzioni e la riorganizzazione di quelle già esistenti. Si tratta di uno strumento, in corso di completamento, il cui valore aggiunto è determinato dallo spazio, all'interno delle singole schede, riservato ai progetti e alle attività di catalogazione e restauro promosse nel corso degli anni dall'Istituto.



La banca dati è consultabile al sito www.ibc.regione.emilia-romagna.it, alla voce Musei in Emilia-Romagna.